



## parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 15 gennaio 2017

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

### la nostra settimana

#### 15 domenica

Giornata mondiale Migranti e Rifugiati  
ore 15 - Corteo storico di sant'Antonio

#### 17 martedì

ore 21 - Tombolata di sant'Antonio  
a Radiorizzonti

#### 18 mercoledì

ore 21.00 - Formazione per tutte le Equipie  
Battesimali della città, salone prepos.

#### 19 giovedì

ore 21 - a Rovello "Apocalisse"

#### 20 venerdì

ore 21 - nella chiesa di Rovello visita  
pastorale del card. Angelo Scola al  
Decanato di Saronno

#### 21 sabato

ore 18 - messa Ecumenica

#### 22 domenica

ore 10 - messa 30° Radiorizzonti con i  
giornalisti della città



### la Parola di Dio

#### 15 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

#### II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Nm 20,2.6-13; Sal 94; Rm 8,22-27; Gv 2,1-11

Noi crediamo, Signore, alla tua parola

#### 16 lunedì

Sir 44,1.23g-45,5; Sal 98; Mc 3,7-12

Esaltate il Signore, nostro Dio

#### 17 martedì

S. Antonio

Sir 44,1; 46,1-6d; Sal 77; Mc 3,22-30

Diremo alla generazione futura le lodi del Signore

#### 18 mercoledì

CATTEDRA DI S. PIETRO

1Pt 1,1-7 opp. 1Pt5,1-4; Sal 17;

Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19

Ti amo, Signore, mia forza

#### 19 giovedì

S. Fabiano; S. Bassiano

Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

#### 20 venerdì

S. Sebastiano

Sir 44,1; 47,2-7; Sal 17; Mc 4,10b.21-23

Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo

#### 21 sabato

S. Agnese

Es 3,7a.16-20; Sal 94; Ef 3,1-12; Mt 10,1-10

Venite, acclamiamo al Signore

#### 22 domenica

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Es 16,2-7a.13b-18; Sal 104; 2Cor 8,7-15; Lc 9,10b-17

Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

La **Chiesa Ortodossa**, nelle sue varie comunità, è stata parte della Chiesa universale fino al 1054. Conserva quindi tutto il patrimonio di fede, di liturgia e di spiritualità che è stata ricchezza comune del primo millennio cristiano. Il cammino ecumenico verso l'unità piena è - come per noi cattolici - il ritornare alle sorgenti originarie del vangelo e la conversione più limpida all'immagine di Chiesa disegnata da Cristo. Oggi l'interscambio di beni spirituali è rappresentato dalla ricchezza dottrinale degli antichi Padri della Chiesa Orientale, e dal fascino delle loro icone e della loro Liturgia.

## Papa Francesco e l'ecumenismo, bilancio di un anno

Ciò che in modo più evidente è accaduto in questo pontificato è il nuovo slancio conferito all'ecumenismo. Pareva stagnante, al punto che alcuni parlavano di "inverno ecumenico", ma il Papa, con gesti inattesi e impensabili più ancora che con parole, ha ridestato quel desiderio di unità che aveva accompagnato la stagione postconciliare nella Chiesa cattolica e parallelamente nelle altre Chiese.

Mosso dalle convinzioni, ribadite più volte, che l'ecumenismo si fa innanzitutto camminando insieme e che il martirio di tanti fratelli e sorelle cristiani realizza un "ecumenismo del sangue", il Pontefice ha fatto dei suoi viaggi delle pietre miliari del dialogo con le altre Chiese. A Torino ha voluto incontrare la comunità valdese, sempre rimasta nel cono d'ombra dell'ecumenismo cattolico. Cuba è stata la tappa imprevista e irruale che ha coronato la sua tenacia nel ricercare l'incontro, come fratello, con Cirillo, patriarca di Mosca. La visita in Georgia si è rivelata capace di superare anche la non reciprocità dell'accoglienza ecclesiale. La presenza a Lund ha significato fare memoria, con le comunità protestanti, dei cinque secoli della Riforma: non per festeggiare una rottura della comunione ecclesiale, ma per rileggere quegli eventi cercando di evidenziarne le intenzioni evangeliche e per riconoscere di fronte all'unico Signore le rispettive colpe.

Nessun Papa dopo Paolo VI ha osato quanto Francesco nell'andare incontro a un'altra Chiesa, a costo di umiliarsi nella propria persona purché il servizio papale potesse essere vissuto come un misericordioso presiedere nella carità.

Enzo Bianchi, priore di Bose



con Bartolomeo I, patriarca ecumenico



con Cirillo, patriarca di Mosca



in Svezia incontro con i Luterani



in Georgia



Il 17 gennaio di ogni anno, vigilia della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, è giorno dedicato alla conoscenza e stima del **mondo ebraico**, radice della nostra fede che trova in Abramo il modello primo della fede nel Dio dell'Alleanza. Abbiamo con loro in comune l'Antico Testamento della Bibbia, senza della quale non è possibile conoscere e capire il Cristo. Sono i nostri "fratelli maggiori" nella fede nell'unico Dio. Noi siamo innestati come rami di un ulivo selvatico - dice Paolo (Rm 11,16ss.) - sull'ulivo santo, la radice di quel popolo di Dio che attraverso Cristo ora è esteso a tutti i popoli.